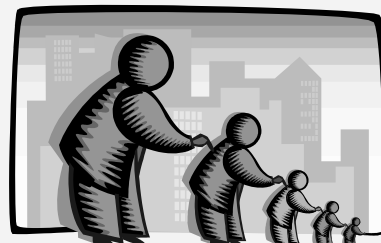




**Regione Lombardia**

**AZIENDA SOCIALE  
CENTRO LARIO E VALLI**

*Ambito territoriale di Menaggio*



**BANDO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI VOLTI AL  
MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE SUL LIBERO  
MERCATO ANCHE A SEGUITO DELLE DIFFICOLTA' ECONOMICHE  
DERIVANTI DALLA EMERGENZA SANITARIA COVID 19 – ANNO 2021 (a  
valere nell'anno 2022) – INTEGRAZIONE DELLA MISURA DI CUI ALLA DGR  
4678/2021**

**D.G.R. 5324/2021**

#### **Articolo 1 - Oggetto**

Il presente bando, predisposto in attuazione alle D.G.R. 5324/2021, ad integrazione di quanto previsto dalla D.G.R. 4678/2021, si situa all'interno di un processo che Regione Lombardia intende promuovere che coinvolge i Piani di Zona, i Comuni, le istituzioni e i soggetti territoriali diversi, in chiave di integrazione delle politiche di welfare, a sostegno delle famiglie per il mantenimento dell'abitazione in locazione, anche in relazione all'emergenza sanitaria COVID 19.

In particolar modo, l'ambito territoriale di Menaggio, con ente capofila l'Azienda Sociale Centro Lario e Valli, come da delibera regionale, intende sostenere iniziative finalizzate al mantenimento dell'abitazione in locazione nel mercato privato, anche in relazione alle difficoltà economiche conseguenti alla situazione di emergenza sanitaria determinata dal COVID 19 nell'anno 2021, ad integrazione della misura prevista dalla D.G.R. 4678/2021, attraverso l'attuazione di una **MISURA UNICA**.

La misura è destinata a nuclei familiari in locazione sul libero mercato (compreso il canone concordato) o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali ai sensi della L. R. 16/2016, art.1 c.6., in disagio economico, o in condizione di particolare vulnerabilità.

Sono esclusi i contratti di Servizi Abitativi Pubblici (Sap) e i contratti di locazione “con acquisto a riscatto”.

Nello specifico si prevede l'erogazione di un contributo al proprietario (anche in più tranche) per sostenere il pagamento di canoni di locazione non versati o da versare.

## Articolo 2 – Destinatari degli interventi

Possono accedere al contributo finalizzato al mantenimento dell'abitazione in locazione nel mercato privato, anche in relazione alle difficoltà economiche conseguenti alla situazione di emergenza sanitaria determinata dal COVID 19, i nuclei familiari in possesso dei seguenti requisiti:

- a. non essere proprietari di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- b. avere un ISEE max fino a € 15.000,00;
- c. avere la residenza in un alloggio in locazione, con regolare contratto di affitto registrato, da almeno 6 mesi alla data di presentazione della domanda.
- d. essere residente in un comune afferente all'ambito territoriale di Menaggio.

I richiedenti possono anche essere in possesso di un atto di intimazione di sfratto per morosità con atto di citazione per la convalida, a condizione che la morosità sia incolpevole e pertanto causata dalla perdita o consistente riduzione della capacità reddituale, riconducibile ad una delle seguenti cause, elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- licenziamento
- mobilità
- cassa integrazione
- mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici
- accordi aziendali e sindacali con riduzione dell'orario di lavoro
- cessazione di attività professionale o di impresa
- malattia grave
- infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato la riduzione del reddito

La consistente riduzione di reddito, riconducibile alle cause di cui sopra, è verificata direttamente dall'assistente sociale

Costituisce criterio preferenziale per la concessione del contributo il verificarsi di una o più condizioni collegate alla crisi dell'emergenza sanitaria, qui elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- perdita del posto di lavoro
- consistente riduzione dell'orario di lavoro, che comporti una riduzione di reddito (il calo reddito è rilevabile dall'ISEE CORRENTE)
- mancato rinnovo dei contratti a termine
- cessazione di attività libero-professionali
- malattia grave, decesso di un componente del nucleo familiare

I destinatari possono essere identificati anche tra i cittadini che in passato hanno ricevuto specifici contributi sulla base delle misure attivate con le risorse di cui alle DGR n. 5450/2016, n. 6465/2017, n. 606/2018 e n. 2065/2019. I destinatari potranno essere identificati anche tra coloro i quali abbiano già ricevuto un contributo a valere sulle DGR 3008, 3222, 3664 del 2020, a seguito di domanda presentata nel 2020.

I cittadini che hanno richiesto un contributo nel corso dell'anno 2021 (anche liquidato successivamente) a valere sulla DGR 4678/2021, se in possesso dei requisiti definiti con il presente provvedimento, potranno richiedere il contributo.

Ai fini del riconoscimento del beneficio, l'inquilino deve sottoscrivere un accordo (su apposito modulo) con cui si impegna a partecipare a politiche attive del lavoro, se disoccupato, e a sanare l'eventuale morosità pregressa non coperta dal contributo. L'Accordo è sottoscritto da inquilino, proprietario e assistente sociale territorialmente competente.

I contributi saranno erogati direttamente ai proprietari a seguito di sottoscrizione dell'Accordo da parte di tutti gli interessati.

### **Articolo 3 – Ammontare e validità del buono**

I contributi verranno erogati seguendo l'ordine di presentazione delle domande e fino ad esaurimento delle risorse stanziare per l'anno 2021 (a valere sul 2022) all'ambito dalla DGR 5324/2021 pari a **63.275,50 €**.

Il contributo verrà erogato direttamente al proprietario dell'alloggio, previa dichiarazione dello stesso (si veda allegato):

- a. attestante le mensilità non pagate o da pagare
- b. indicante l'impegno a non effettuare lo sfratto per 12 mesi e non aumentare il canone;
- c. indicante l'eventuale impegno a modificare il canone in "concordato" o a rinegoziare un canone inferiore.

L'importo del contributo sarà pari a **1.200,00 €** alloggio/contratto.

I contributi verranno erogati, compatibilmente con le risorse disponibili, **a partire dal 1° febbraio 2022 e non oltre il 31 dicembre 2022**.

### **Articolo 4 - Presentazione della domanda**

La domanda dovrà essere presentata attraverso apposito modello, disponibile presso l'Ufficio Segreteria dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli; il modello può essere richiesto all'assistente sociale territorialmente competente.

La domanda è considerata completa solo se compilata in ogni sua parte e integrata dai documenti richiesti in calce alla domanda stessa.

Le domande possono essere presentate, **previo appuntamento telefonico al numero 0344/30274, all'assistente sociale** territorialmente competente.

### **Articolo 5 – Valutazione della domanda**

A seguito della verifica da parte dell'assistente sociale territorialmente competente del possesso dei requisiti indicati all'articolo 2, la stessa provvederà a:

- effettuare una valutazione sociale
- predisporre un progetto che preveda la partecipazione del richiedente a politiche attive del lavoro, se il soggetto disoccupato
- concordare con il richiedente il contributo un piano per sanare eventuale morosità pregressa non coperta dal contributo
- predisporre e sottoscrivere l'Accordo tra inquilino, proprietario e assistente sociale, con l'indicazione del contributo concesso

L'erogazione del contributo non può prescindere dalla presa in carico globale del nucleo familiare da parte dell'assistente sociale territorialmente competente.

### **Articolo 6 – Riservatezza**

L'acquisizione ed il trattamento dei dati personali e sensibili, relativi alla posizione sanitaria e reddituale, avverranno nel pieno rispetto del codice in materia di protezione dei dati personali.

### **Articolo 7 - Attività di controllo e verifica**

L'Azienda Sociale Centro Lario e Valli potrà procedere ad effettuare, in qualsiasi momento, idonei controlli finalizzati ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti e, qualora dal

controllo emerga la non veridicità, ai sensi del D.P.R. 445/00 art. 71, il soggetto decade dal diritto al beneficio ottenuto (art. 75). Inoltre, ai sensi dell'art 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia.

**ALLEGATO A:** domanda

**ALLEGATO B:** dichiarazione proprietario alloggio

**ALLEGATO C:** accordo tra inquilino, proprietario e assistente sociale